

Anche ieri le destre non hanno perso l'occasione di inscenare alla Consulta una manifestazione nazionalistica. Manifestazione in... Consulta.

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-466 - 67-845 - 63-521 - 63-385
ABONNAMENTI: Un anno... L. 1000
Un semestre... 550
Un trimestre... 280
Sostenitore... 2000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/27955
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Classica L. 80 - Echi spettacolari L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 80 - Fianziaria Borsa, Legale L. 35 più tasse operative - Pagamento anticipato - Rivolgerli 500 PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. L.) Via del Vesuvio, 9, Roma - Telefono 61-312 - 63-506

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 12 MARTEDI 15 GENNAIO 1946 Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

LA DISCUSSIONE SULLA POLITICA ESTERA ALLA CONSULTA Bonomi rirrigge i temi del nazionalismo

Le destre mostrano di non essersi accorte che le declamazioni nazionalistiche hanno già una volta segnato l'inizio della nostra rovina nazionale

I morti e i vivi

La rentrée parlamentare dell'on. Bonomi avrà avuto il merito indiscutibile di richiamare alla memoria di tutti le responsabilità da lui assunte e le colpe da lui commesse in materia di fascismo, di nazionalismo e di politica internazionale. Riserviamo tuttavia il discorso sulle colpe, remote e recenti, dell'on. Bonomi e rinunciamo anche, a proposito della sua affermazione che «l'umanità è composta di morti e di vivi», alla facile ironia che consisterebbe nel domandarsi se gli appartenga all'una o all'altra delle due categorie. Ma questa frase, anche a prescindere dal significato politico che l'on. Bonomi ha voluto attribuirle, ha in se stessa un terribile potere di evocazione.

di collaborazione con gli altri popoli è la sola politica veramente patriottica, è la sola via sulla quale si possa edificare la grandezza vera di un paese; ci hanno insegnato, ma non a noi, che coloro i quali si credono degni, perché strillano contro i più deboli finiscono per strisciare di fronte ai più forti; ci hanno insegnato infine che il banco di prova di una politica estera pacifica e costruttiva è una politica interna democratica e seria, non declamatoria.

sia pur sempre una grande Nazione. Bonomi sollecita il Governo affinché si opponga alle richieste di riparazioni e sembra quasi chiedere che le riparazioni ce le paghino l'Albania e l'Etiopia. L'oratore passa quindi a tratteggiare il carattere delle rivendicazioni territoriali ai danni del nostro paese.

catagliata mette in primo piano il controllo alleato, la limitazione avvenimenti dal carattere non elettorale del Governo e la necessità dell'unità dei partiti sulle varie questioni. Poi il discorso si concentra e Roccaforti passa a parlare di «trombe» che i partiti debbono metterci a suonare e di «nuovi» che i partiti debbono smettere di ballare.

Seconda giornata di discussione

Ripetendo il fatale errore del 1920, le destre fanno oggi centro sulla Venezia Giulia come allora facevano centro su Fiume

Nella seduta di ieri era atteso alla Consulta il debutto dei grossi calibri dell'opposizione. E' intervenuto invece nella discussione il solo Bonomi. Nitti ha preferito «tenere caldo» per un'altra volta, forse per tenere da solo la prima pagina dei giornali.

La seduta si è iniziata con molta vivacità per la prima volta il Governo doveva rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni della Consulta.

Dopo la fine del discorso di Bonomi avvengono tumulti nell'aula perché tutti, stanchi, vogliono 5 minuti di riposo. Sforza insiste e allegando che devono parlare ancora 40 consultori, dà la parola al consultore PECORARI che rivendica l'italianità di Trieste.

Il controllo dell'energia atomica sarà discusso entro questa settimana

Il Consiglio economico-sociale è stato composto - Byrnes apre il dibattito sui problemi internazionali - Un articolo della «Pravda» contro i sabotatori della Carta delle N.U.

LONDRA, 14. — Nel corso della riunione di ieri sera del Comitato Generale dell'ONU, è stato deciso che le questioni del controllo dell'energia atomica e dell'attività dell'URSS vengano discusse nel corso di questa settimana dall'Assemblea Generale.

Poi ci sono ancora molti morti, milioni di morti anonimi: italiani spinti alla morte dal fascismo in Spagna o falcitati in Spagna dal pugno fascista o franchista, italiani che non torneranno mai più dall'Abissinia, dall'Albania, dalla Grecia, dalla Russia, dalla Tunisia, italiani che giacciono ancora inspolpati tra le macerie accumulate dai bombardamenti, italiani morti di freddo e di fame, italiani gasificati nei campi hitleriani di annientamento, italiani assassinati dai tedeschi alle Fosse Ardeatine, o sulla linea gotica, o impiccati agli uncini dei beccacci durante la guerra partigiana. Italiani abbattuti per la strada, come Eugenio Curjel, o appesi per i piedi, come Luigi Capriolo, oppure arsi vivi, come Gino Menconi.

Il ministro della Guerra BROSIUSO risponde quindi all'interrogazione del consultore Nitti, il quale vuol conoscere quali provvedimenti sono stati presi a carico dei militari del Nembo colpevoli di atti di violenza contro militanti e sedi di partiti antifascistici. Brosiuso, per primo, discosta l'interrogazione dal «Nembo» e non «la Nembo», come erroneamente ha detto il consultore Comandini. Chiarito questo punto, il ministro della Guerra BROSIUSO, che ha risposto con un «no» categorico, ha detto che il Nembo, ma si tratta di lievi incidenti, dice Brosius, avvenuti il 4 novembre al «4 Fontane», che si sono risolti nel «caso scambio» e che, in seguito, sono stati fatti da una Medaglia d'Oro alla folla. Comunque, conclude Brosius, ogni manifestazione politica di militari sarà rigorosamente punita.

LA COMMISSIONE PER LA LEGGE ELETTORALE

Sminuzzamento dei collegi regionali

Nella riunione di ieri sera della Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge elettorale è stato approvato, con 8 voti contro 6, un o.d.g. proposto da Terracini che stabilisce l'utilizzazione dei resti su scala nazionale, un secondo ordine del giorno richiede l'aumento del numero dei deputati alla Camera.

Il collocamento dei reduci all'esame d'un Comitato interministeriale

Il Ministero dell'Assistenza post-bellica presenta un complesso di 12 proposte e respinge la sostituzione delle donne nei pubblici impieghi

Il problema dell'occupazione dei reduci, partigiani e sinistrati civili, è stato ieri esaminato da un Comitato interministeriale. La riunione, alla quale hanno partecipato il ministro dell'Interno Romita, il ministro dell'Assistenza Post-Bellica Gasparotto, il Sottosegretario alla Guerra Chiantera, il Sottosegretario al Lavoro Casiani e i Sottosegretari alla Assistenza Post-Bellica Berardinone e Scalfidi, si è svolta a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio De Gasperi.

L'Italia d'oggi è piena di questi morti, signor Bonomi, e di altri ancora. Penso su di noi le decine di migliaia di cirenaici assassinati da Graziani, gli etiopici trucidati all'iprite, gli spagnoli, i greci, gli albanesi, i russi. Pensano i croati, gli sloveni, i serbi, i montenegrini trucidati a migliaia dal generale che voi, ministro degli Interni, avete lasciato scappare. Roatta, e da altri generali che non sono ancora stati puniti e che si danno un gran da fare, oggi, per riappare la strada al fascismo. Anche di questi morti che a voi non interessano, signor Bonomi, anche di questi morti che fatti oggi l'Italia. Giacché tutti sono morti, non italiani, hanno segnato una traccia sanguinosa il cammino che ha portato l'Italia alla catastrofe, a una catastrofe che è tanto più terribile in quanto risorgono fra le rovine uomini che dimostrano di non aver imparato niente, e si fanno portatori delle stesse dottrine e degli stessi metodi politici che hanno sconvolto l'Italia, e ripropongono le stesse soluzioni di allora, e minacciano di render vano il sacrificio di quelli che sono morti.

LA C.G.I.L. PER GLI STATALI

Una interpellanza alla Consulta in merito alla 13. mensilità

Teri nella tarda mattinata si sono riuniti a Montecitorio i consultori della C.G.I.L. per discutere sulla posizione della Confederazione del Lavoro in merito allo sblocco dei licenziamenti. Nella riunione è stato deciso che sarà fatta «una interpellanza alla Consulta per invitare il Governo alla discussione sulle questioni della grazia ritaliana agli Statali».

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'U.D.I.

Finanziare l'assistenza con i profitti di regime

Il Consiglio Nazionale dell'Unione Democratica Italiana, riunitosi il 13 e il 14 gennaio, ha concluso i suoi lavori dopo aver preso in esame i problemi più impellenti della vita nazionale.

Due carabinieri uccisi in un'imboscata a Monte'epre

L'Alto Commissario per la Sicilia Aldisio ha ieri illustrato ai giornalisti gli sviluppi della situazione nell'isola in rapporto ai recenti avvenimenti alle caserme «i carabinieri».

Da tutto il mondo

Soccorrano ricce i rappresentanti degli artigiani
ROMA, 14. — Il ministro Soccorsari ha ricevuto a Giustiniani, l'Associazione Nazionale Artigiani, per i licenziamenti della categoria.

A PROPOSITO DEI SENATORI EPURATI Dilemma cornuto

Domani la Corte Suprema di Cassazione si occuperà del ricorso di alcuni ex senatori contro le ordinanze della Corte di Giustizia che hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

Quando la notizia del ricorso venne data per la prima volta, nessuno, naturalmente, la prese sul serio. Ma i giornali e i notiziari che ne seguirono, hanno pronunciato la loro decadenza dalla carica.

L'inchiesta sul caso Marroni

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".

Tempo fa l'Istituto Forlani decise di occuparsi dell'inchiesta sul caso Marroni. Il risultato di questa inchiesta è stato pubblicato in un numero di oggi del giornale "L'Unità".



ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA - Nell'ambulatorio della clinica Molinense vengono sottoposti ad una accuratissima visita medica...

LUCI SUL "CASO" DI VIA VODICE

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

Un incontro notturno al Pincio - La preparazione del crimine - L'aggressione a tradimento - "Non volemmo ucciderlo..."

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

L'assassino di Michele nelle confessioni dei colpevoli

UN LETTORE CI SCRIVE La luce viene dal "Quotidiano" (ovvero dell'Ente comunale di consumo)

Riceviamo e pubblichiamo Caro cronista, L'ora è venuta, e noi che da tempo leggiamo il tuo giornale...

SUL FRONTE DEL LAVORO Gli adeguamenti dei poligrafici

Il Congresso della "Dante"

Arte e spettacoli

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

LA QUESTIONE DELL'ACQUA

Per "l'Unità", PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questa rivista si riceveva presso la concessionaria esclusiva...

LISCIO E BUSSO

UFFICI VIAGGI FAVA GENOVA - ROMA

BIXIO VIA SISTINA, 37 p.p.

AL SAVOIA

AL BRANCACCIO

PELLICERIE

ANNUNZI SANITARI

ANNUNZI SANITARI